



100 donne
contro gli stereotipi
per la politica internazionale*

**La banca dati #100esperte continua a crescere.
Dopo le esperte STEM e quelle di Economia e Finanza arrivano le 100 più autorevoli voci femminili italiane di politica internazionale.
Il 19 marzo all'ISPI ne discutono, tra le altre,
Paola Severino, Cristina Messa, Marta Dassù, e Diana Bracco
in un evento intitolato "Perché l'Europa? La parola alle esperte"**

Milano, 15 marzo 2019 - Nel mese dedicato alle iniziative al femminile, il 19 marzo verrà presentata la nuova banca dati del progetto **"100 donne contro gli stereotipi"**. Un'iniziativa ideata dall'Osservatorio di Pavia e dall'Associazione Gi.U.Li.A., sviluppata con Fondazione Bracco e grazie al supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea per promuovere le eccellenze italiane.

Sul fronte dei media le ricerche continuano a dimostrare che le donne sono raramente interpellate in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini. Eppure le donne esperte sono tantissime. E possono svecchiare un linguaggio mediatico che, ignorando le esperte, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della scienza, della politica e dell'economia. Il progetto ha creato dunque uno strumento utile ai media per dare voce alle tante esperte del nostro Paese spesso poco conosciute. Uno strumento articolato in un **database** in continuo aggiornamento, e in una **collana editoriale in collaborazione con Egea**. Dopo la creazione della banca dati di esperte del settore STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) che raccoglie già 145 nomi e dell'economia e finanza con 65 profili, quest'anno, grazie alla partnership scientifica di **ISPI** (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) il focus è dedicato alle donne che lavorano nel settore della politica internazionale. Accademiche specializzate in diritto internazionale, in economia politica, in cooperazione internazionale, nei diritti umani, e practitioners che lavorano in Italia e all'estero all'interno di istituzioni, organizzazioni internazionali, think thank, ong e fondazioni.

Come per i precedenti settori, il database comprenderà anche alcune giovani esperte che si sono particolarmente distinte nel loro percorso di ricerca. Il team di lavoro di #100esperte per la politica internazionale, coadiuvato da un **Comitato Scientifico** - composto da **Beatrice Covassi**, capo della rappresentanza e presidente del comitato, **Barbara Stefanelli**, vicedirettrice vicaria del Corriere della Sera e **Paolo Magri**, Vicepresidente Esecutivo e Direttore ISPI - valuteranno i profili secondo specifici criteri di selezione basati su esperienza professionale, rappresentanza territoriale, sensibilità ai temi di genere e generazione, reperibilità.

L'evento **"Perché l'Europa? La parola alle esperte"**, moderato da **Marilisa Palumbo** del Corriere della Sera, verrà introdotto da **Paolo Magri** dell'ISPI, da **Luisella Seveso** dell'Associazione GiULiA e da **Beatrice Covassi**, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e verrà concluso da un saluto di **Diana Bracco**, Presidente di Fondazione Bracco. Personalità di primo piano come **Paola Severino**, **Cristina Messa**, **Annalisa Monfreda**, **Erminia Sciacchitano**, **Veronica De Romanis**, **Laura Bottazzi**, **Marta Dassù**, e **Nerina Boschiero**, daranno vita a una serie di dialoghi a due voci su: istituzioni, economia, cultura, scienza, istruzione.

Democrazia, diritti e libertà individuali, regole economiche, qualità del welfare, cultura e ricerca e sviluppo sono, infatti, i principali aspetti dell'identità europea su cui l'Unione ha fondato quel processo di integrazione che ha assicurato un lungo periodo di pace e stabilità al continente. Su questi temi si è voluto dare la parola a donne che, ogni giorno, lavorano in posizioni di responsabilità per il futuro dell'Europa.

“In un anno cruciale per la politica europea in cui milioni di persone verranno chiamate a pronunciarsi sul rinnovo delle istituzioni europee, il progetto 100 donne contro gli stereotipi non poteva che accendere i riflettori sulle donne impegnate nella politica internazionale, nella cooperazione, nei think tank e altri organismi”, afferma **Diana Bracco**, Presidente di Fondazione Bracco. “Anche in questo campo il mondo dei media troppo spesso trascura le voci femminili, benché ci siano tante figure di valore. La scienza ha dimostrato più e più volte che se abbiamo un equilibrio di genere si prendono decisioni migliori, per questo ci auguriamo che le donne vengano ascoltate e coinvolte ai massimi livelli. Diciamolo chiaramente: perché l'Europa funzioni meglio ci vogliono più donne nei posti chiave”.

“Sono felice di promuovere la terza edizione del progetto 100 donne contro gli stereotipi, incentrata sulle donne nella politica internazionale. Oggi più che mai è importante combattere gli stereotipi che impediscono una incisiva presenza femminile ai tavoli decisionali delle istituzioni, della politica e delle imprese. Oggi le donne possono essere protagoniste di una nuova stagione di impegno politico per costruire società più inclusive, eque e sostenibili”, afferma **Beatrice Covassi**, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI è un progetto ideato dall'Osservatorio di Pavia e dall'associazione Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite Libere Autonome), sviluppato con Fondazione Bracco e grazie al supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, con la partnership tecnica del centro GENDERS dell'Università di Milano (STEM), dell'Università Bocconi (economia) e dell'ISPI (politica internazionale). Il progetto gode del patrocinio non oneroso della RAI – Radiotelevisione Italiana, del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e della Consigliera Nazionale di Parità, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. La prima fase del progetto #100esperte, dedicato al settore STEM, ha contribuito alla valorizzazione delle competenze femminili nel mondo dell'informazione e non solo. Le 145 scienziate e le 65 economiste oggi online, distribuite su tutto il territorio nazionale, sono state coinvolte in più di 300 interviste in due anni di progetto. In parallelo alla creazione del database è stata avviata una **collana editoriale in collaborazione con Egea** con due volumi che raccolgono le storie di vita privata e professionale di alcune delle maggiori esperte di STEM e di economia e finanza italiane che lavorano in Italia e all'estero.

L'Osservatorio di Pavia è un istituto di analisi dei media nato nel 1994. All'attività di ricerca affianca da sempre l'impegno in progetti di interesse sociale, politico ed economico. Grazie alla sua esperienza internazionale, l'istituto si è accreditato nel mondo come centro di primo piano in tema di media e democrazia, pluralismo, libertà di espressione, sviluppo sostenibile, governance e diritti umani.

Gi.U.Li.A. è un'associazione cui hanno aderito, a oggi, più di 1000 giornaliste unite per il cambiamento attorno a un manifesto e a un acronimo (Giornaliste Unite Libere Autonome), per promuovere l'uguaglianza dei generi nella società, con particolare attenzione al mondo del giornalismo, e battersi contro le discriminazioni.

Fondazione Bracco nasce dal patrimonio di valori maturati nei 90 anni di storia del Gruppo Bracco, con l'intento di creare e diffondere espressioni della cultura, dell'arte e della scienza quali mezzi per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale. Particolare attenzione viene riservata all'universo femminile e al

mondo giovanile nei vari ambiti della vita. La multidisciplinarietà degli ambiti e l'integrazione tra diversi saperi sono criteri qualitativi importanti sia nella progettazione, sia nella selezione delle attività.

La Commissione europea ha uffici di rappresentanza nelle 28 capitali degli Stati membri, affiancati da uffici regionali nei paesi più grandi. Questi uffici costituiscono un punto di riferimento decentralizzato vicino ai cittadini europei. La Rappresentanza in Italia della Commissione Europea ha sede a Roma e Milano e svolge un duplice ruolo: comunicare l'Europa in Italia e l'Italia in Europa.

La Rappresentanza gestisce inoltre lo Spazio Europa, un centro polifunzionale di informazione e formazione per i giovani, e lo Studio Europa, uno studio radiofonico dedicato alle tematiche europee (entrambi a Roma) nonché un centro di documentazione che dispone delle più recenti pubblicazioni della Commissione (con sede a Milano).

www.100esperte.it

#100esperte

[facebook](#)

[twitter](#)

Per informazioni

Fondazione Bracco

Micaela Colamasi

Ufficio Stampa

Gruppo Bracco

Via Cino del Duca, 8

20122 Milano

Ufficio: 02-21772966 -Cell: 348-2314362

Mail to: micaela.colamasi@bracco.com

